

IL SINDACO

«Gli eccessi vanno perseguiti»

GROSSETO. La fuga dal centro è per alcuni residenti l'estrema soluzione alla movida molesta. Eppure il Comune ha provato a tamponare la situazione con provvedimenti urgenti come le ordinanze di chiusura anticipata e antialcol. Ci sono stati poi controlli più serrati delle forze dell'ordine e il regolamento sulle emissioni sonore, che sarà approvato a breve. Tutti provvedimenti molto criticati dai gestori. «Il fatto che i locali abbiano voluto impugnare l'ordinanza che vieta di vendere alcol in vetro dopo le 22.30 — spiega il sindaco — è la dimostrazione che non si vuole risolvere il problema. Invece alcuni eccessi vanno stroncati e perseguiti. Non ci si meraviglia che si abbandonano le case in centro: per mesi alcuni hanno sparato a zero sui residenti, dicendo che sono insensibili al diritto dei giovani a divertirsi e che ostacolano gli imprenditori. Non è così e il trasloco del cittadino lo dimostra». Tanto che la presidente della circoscrizione centro, Concetta Relli, chiede di continuare sulla strada delle ordinanze, emanandone una che «responsabilizzi gli esercenti con una multa aggiuntiva nel caso di vendita di alcolici a minorenni».

Nell'attesa, il centro rischia davvero di svuotarsi dei suoi abitanti? «Al momento — spiegano all'agenzia immobiliare **Remax** di via Oberdan — non è mai capitato che qualcuno chieda di non volere il centro storico a causa dei rumori notturni. Semmai sono intimoriti dai pochi parcheggi». «Quando avvertiamo che ci può essere questo problema — conferma Giovanna Parlanti di Solo Affitti in via Scrivia — ci rispondono che un centro vissuto è meglio di una zona deserta». «Qui da noi — concludono a Gamma Immobiliare — più che i clienti, il problema della movida lo viviamo noi stessi, che la mattina ci ritroviamo con fioriere rotte e bottiglie e bicchieri davanti alla porta». Dove ha sede l'agenzia? In via Montanara. (ff)

